

ECCO COME SI VOTA

Nei comuni con più di 15 mila abitanti

Si vota su **una sola scheda**, nella quale saranno già riportati i nominativi dei candidati alla carica di sindaco e, sotto ciascuno di essi, il simbolo o i simboli delle liste che lo appoggiano.

Tre sono le **possibilità** di voto:

- 1) Si può tracciare **un segno solo sul simbolo di una lista**, assegnando in tal modo la propria preferenza alla lista contrassegnata e al candidato sindaco da quest'ultima appoggiato.
- 2) Si può tracciare **un segno sul simbolo di una lista**, tracciando contestualmente un segno sul nome di un **candidato sindaco non collegato alla lista votata**: così facendo si ottiene il cosiddetto 'voto disgiunto'.
- 3) Si può tracciare **un segno solo sul nome del candidato sindaco**, votando così solo per il candidato sindaco e non per la lista o le liste a quest'ultimo collegate.

Nel caso nessun candidato raggiunga il 50% più uno dei voti, è necessario un turno elettorale supplementare tra i candidati più votati. Quindi eventuale **ballottaggio, domenica 17 e lunedì 18 ottobre 2021**, con gli stessi orari previsti per il primo turno.

Come si vota nei comuni fino a 15 mila abitanti

Si vota con **una sola scheda** per eleggere sia il sindaco che i consiglieri comunali. Sulla scheda è già stampato il nome del candidato sindaco, con accanto il contrassegno dell'unica lista che lo appoggia.

Il voto si esprime **tracciando un segno sul contrassegno della lista o sul nominativo del sindaco**.

Non è possibile votare per un candidato alla carica di sindaco diverso da quello collegato alla lista. I voti conseguiti dal candidato alla carica di sindaco sono attribuiti alla lista ad esso collegata.

Per i **comuni inferiori ai 5 mila abitanti** si può esprimere la preferenza per un candidato al consiglio comunale, scrivendo il cognome nella apposita riga affiancata al simbolo della lista.

Per i **comuni compresi tra 5 mila e 15 mila**, si possono esprimere **una o due preferenze** per i candidati al consiglio comunale. Nel caso siano due, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

Viene eletto **sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti**.

In caso di **parità** di voti tra due candidati si tornerà a votare per questi ultimi il 17-18 ottobre (**ballottaggio**). Anche in questo caso risulterà eletto chi dei due avrà ottenuto più voti. In caso di ulteriore parità viene dichiarato eletto il più anziano. Una volta eletto il sindaco viene anche definito il **Consiglio**: alla lista che appoggia il sindaco eletto andranno i 2/3 dei seggi disponibili, mentre i restanti seggi saranno distribuiti proporzionalmente tra le altre liste.

l'elezione dei Consigli di Quartiere a Bologna

L'elettore esprime il proprio voto tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta, con facoltà di esprimere una o due preferenze, per non più di due candidature della lista da lui votata. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidature di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

Alla lista che ha riportato il maggior numero di voti è attribuito il 60 per cento dei seggi assegnati al Consiglio. I restanti seggi sono ripartiti proporzionalmente fra le altre liste. Nell'ambito di ogni lista i candidati sono proclamati eletti Consiglieri circoscrizionali secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali, le preferenze: a parità di quest'ultime, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio nella prima seduta dopo la convalida dei Consiglieri neoeletti, nel proprio seno per appello nominale e con la maggioranza dei Consiglieri assegnati al Quartiere stesso, sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno un terzo dei componenti.